

Bellissima

TITOLO ORIGINALE: “Bellissima”

REGISTA: Luchino Visconti

CAST:

Anna Magnani: Maddalena
Tina Apicella: Maria
Walter Chiari: Alberto
Gastone Renzelli: Spartaco
Tecla Scarano (Tilde, la maestra di recitazione);
Alessandro Blasetti (il regista);
Arturo Bragaglia (fotografo);
Lola Braccini (la moglie del fotografo);
Nora Ricci (stiratrice);
Gisella Monaldi (portinaia);
Teresa Battaggi (la madre snob);
Linda Sini (Mimmetta).

DURATA: 113 minuti

ANNO DI PRODUZIONE: 1951

PERIODO/ANNO DI AMBIENTAZIONE: Anni '50

GENERE DEL FILM: drammatico

TRAMA DEL FILM: Maddalena Cecconi e suo marito Spartaco hanno una sola figlia, Maria Cecconi, la quale appare bellissima agli occhi della madre.

Un giorno, a Cinecittà, viene indetto un concorso per la scelta di una bambina protagonista di un nuovo film del regista Alessandro Blasetti. È in questo momento che Maddalena decide di farvi partecipare la sua bambina, sperando di garantirle un futuro migliore.

Durante i provini incontra Alberto Annovazzi, un collaboratore del regista, che in cambio di denaro le assicura una raccomandazione. Dopo tanti sacrifici la bambina riesce a tenere il provino, deludendo, però, le aspettative della madre. Infatti esso suscita le risate di scherno della troupe.

Maddalena capisce, perciò, di aver strumentalizzato la figlia per proprie frustrazioni e realizza le pericolose illusioni nascoste nel mondo del cinema. La bambina viene presa ugualmente, ma la madre decide di rifiutare il generoso contratto e riallaccia i rapporti con il marito, con il quale nel frattempo aveva avuto violente discussioni.

I TEMI

A) L'argomento centrale

I temi sono le meccaniche reali di un mondo troppo spesso fatto di illusioni e feroci delusioni, di ambizioni e raccomandazioni, di cattiverie e insensibilità, di povertà e desiderio di riscatto sociale. Motore di tutto è il sogno infranto di una madre che, totalmente accecata dall'illusione di una vita di successo grazie alla figlia, è costretta a scontrarsi con la realtà.

B) Relazione tra titolo e argomenti trattati

Il titolo apparentemente legato alla descrizione della bambina protagonista, che – come spesso accade – viene vista da sua madre come particolarmente bella e talentuosa, sembra anche rinviare all'attrice protagonista, una splendida Anna Magnani, esaltata dal regista in tutto il suo fascino di donna del popolo, semplice ma attraente.

IL MESSAGGIO

La voglia di riscatto porta Maddalena a proiettare tutti i suoi sogni sulla figlia: in parte lo fa perché ama la piccola Maria e vuole che abbia un futuro di benessere, ma in parte cerca di realizzare i propri sogni attraverso di lei. Questo porta Maddalena ad illudersi che la figlia, anche se non appare particolarmente dotata né portata, possa entrare nel mondo dello spettacolo realizzando così la sua personale aspirazione. A spegnerle le speranze saranno due personaggi del mondo del cinema: la ragazza che lavora al montaggio, che le racconta di come lei, entrata giovanissima nel mondo dello spettacolo, abbia avuto una brevissima e insignificante vita da attrice e abbia dovuto ripiegare su una mansione molto meno gratificante; e il regista che, con i suoi collaboratori, ride della bambina infrangendo il sogno della madre e costringendola a prendere coscienza della realtà. Ma proprio questo ritorno alla realtà consentirà a Maddalena di recuperare il senso e il valore della sua vita, del suo matrimonio, della sua dignità.

I PERSONAGGI

A) I personaggi principali

Maddalena e sua figlia.

B) Gli aspetti fondamentali del carattere del protagonista

Maddalena è il ritratto dell'Italia del dopoguerra, delle illusioni di adulti che sognano un futuro di benessere. È una donna volitiva, socievole, a volte invadente e, quando si trova in difficoltà, tende a recitare la 'parte della vittima'; è acuta e determinata, sempre molto indaffarata, si muove molto velocemente e parla molto. Si vede bella, ma non è altrettanto obiettiva nei riguardi della figlia, con la quale è allo stesso tempo esigente e protettiva.

C) Gli altri personaggi

Spartaco: marito di Maddalena, un uomo violento, con i piedi per terra e preoccupato per le difficoltà economiche della famiglia;

Alberto: aiutante del regista, giovane e affascinante, poco affidabile, tenta di adulare Maddalena per il proprio tornaconto;

Blasetti: il suo personaggio è interpretato dal regista stesso producendo così un superamento della finzione cinematografica.

I LUOGHI E GLI SPAZI

A) I luoghi in cui è ambientata la vicenda

Le riprese sono state girate a Roma, in alcuni quartieri popolari, in particolare a Cinecittà.

Inoltre la casa della famiglia si trova in via Alberto da Giussano 4.

Il locale della madre di Spartaco è al Biondo Tevere-via Ostinese, 178.

La scena in cui Maddalena esce dagli studi di Cinecittà piangendo si svolge in piazza Mancini.

B) La relazione tra spazio e personaggi

Il rapporto tra i personaggi e Roma è molto forte, infatti quasi tutti parlano in romanesco. Inoltre Cinecittà ha un ruolo fondamentale nel film. I paesaggi romani, poi, in cui sono girate alcune scene principali rendono il film ancora più spettacolare: in particolare possono essere ricordate la scena in cui Alberto tenta un approccio con Maddalena sulla riva del Tevere, o la scena finale in cui Maddalena, di notte, esce in lacrime da Cinecittà.

IL TEMPO E LA NARRAZIONE

A) L'epoca storica

I fatti si riferiscono agli anni cinquanta, nonché al periodo del dopoguerra.

B) Gli elementi-chiave dell'epoca storica

Il modo di vestire, delle donne in particolare, tipico di quegli anni, la povertà delle famiglie e la presenza di Cinecittà che rappresenta la fabbrica dei sogni.

C) L'ordine della narrazione dei fatti

I fatti si svolgono secondo il loro ordine logico-cronologico, infatti abbiamo uno sviluppo progressivo della vicenda.

GIUDIZIO PERSONALE

Il film

Il film ci ha colpito particolarmente per la grande presenza ed interpretazione dell'attrice Anna Magnani che ha dato al film un'ulteriore espressività; inoltre siamo state catturate dal fascino del film in bianco e nero e da alcune inquadrature che abbiamo reputato molto belle, per esempio quella della Magnani di fronte allo specchio.

La scena

Le scene che ci hanno colpito di più sono due:

- la scena in cui Anna Magnani recita il monologo davanti allo specchio: ci ha colpito cinematograficamente per l'angolazione degli specchi che esaltano l'immagine dell'attrice;
- la scena in cui Maddalena esce dalla sala in cui si svolgono i provini carica di delusioni e si abbandona al pianto, stringendo al petto la figlia: ci ha colpito perché è caratterizzata dall'improvvisazione.

I personaggi

I personaggi hanno suscitato in noi emozioni che spaziano dalla simpatia, per il modo confidenziale in cui vengono presentati, alla commozione, per il modo in cui il film evidenzia quanto una madre sia disposta a fare per il bene della propria figlia.

Il personaggio più significativo

Anna Magnani nel ruolo di Maddalena ci ha emozionate, prevalentemente nella scena in cui recita per far andare via il marito. Lei reagisce all'odio con l'arte, con la sua teatralità. Inoltre recita una frase bellissima: "Non dipendere da nessuno". Nessuna donna dovrebbe mai dipendere da qualcuno e dovrebbe sempre volare con le proprie ali. In contrapposizione alla Magnani ci ha colpito Spartaco, emblema della società maschilista dell'epoca.

Il finale

Il finale ci è sembrato convincente in quanto alla fine la Magnani torna ad essere realista ed il marito cambia, anche se come finale ci è sembrato un po' scontato.

L'attualità del messaggio

Soprattutto negli ultimi anni la società pensa maggiormente all'apparire che all'essere e questo è il messaggio del film che ci sembra più attuale, tanto più perché in "Bellissima" la madre cerca di far diventare importante la figlia attraverso il cinema, creandole però un'immagine che non la rispecchia e strumentalizzandola.